

## L'UNICEF – per i bambini del mondo

L'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, si impegna affinché i bambini possano vivere una vita degna di questo nome. Tra i suoi compiti centrali, vanno annoverate la salute, l'alimentazione, l'istruzione, l'acqua e l'igiene, come pure la protezione dagli abusi, dallo sfruttamento, dalla violenza e dall'HIV/Aids. Fondato nel 1946, l'UNICEF è attivo in più di 150 paesi con circa 11 000 collaboratori ed è rappresentato in 36 Stati da Comitati nazionali.



© UNICEF/ HQ05-2204/Giacomo Pirozzi

L'UNICEF è stato fondato l'11 dicembre 1946 in risposta alle necessità dell'infanzia nell'Europa del dopoguerra come «United Nations International Children's Emergency Fund» in occasione della prima Assemblea delle Nazioni Unite. Tra i compiti principali, figuravano gli aiuti ai bambini affamati e malati nell'Europa devastata dalla guerra. L'intervento dell'UNICEF doveva fungere da ponte tra i popoli che si erano combattuti.

Nel 1953, l'UNICEF ha ampliato il suo mandato: quella che appariva come un'organizzazione transitoria, ha cominciato a occuparsi di aiuti per l'infanzia nei paesi in sviluppo ed è diventata un'agenzia permanente

delle Nazioni Unite. Con progetti concreti e a lungo termine, l'UNICEF si schiera al fianco dei bambini e si impegna politicamente per l'applicazione dei diritti dell'infanzia.

### **Più di 60 anni a favore dei bambini**

L'esperienza pluriennale e le attività a vasto raggio nel campo della cooperazione allo sviluppo e degli aiuti d'emergenza contraddistinguono l'operato dell'UNICEF. Se all'inizio si dedicava in particolare alla distribuzione di latte, coperte, indumenti e scarpe, oggi l'UNICEF organizza campagne di vaccinazione, promuove la lotta alle malattie evitabili e all'HIV/Aids, garantisce la necessaria prote-

zione alle ragazze e ai ragazzi. Grazie ai suoi numerosi progetti, l'UNICEF riesce a garantire a milioni di bambini una vita e un'infanzia all'insegna della salute, dell'istruzione e della protezione. Sono molti i successi e i momenti da ricordare della storia ultrasessantennale dell'UNICEF.

## La prima campagna di vaccinazione

Poco dopo la fondazione, su mandato della Croce Rossa scandinava l'UNICEF ha condotto la più vasta campagna di vaccinazione finora organizzata, che ha consentito di vaccinare milioni di bambini in Europa contro la tubercolosi. Le campagne di vaccinazione rientrano tuttora tra gli impegni prioritari dell'UNICEF. In caso di catastrofe o di altre situazioni d'emergenza, le campagne contribuiscono a impedire la propagazione di epidemie, a salvare la vita di molti bambini e a ridurre il rischio di disabilità mentali o fisiche. Il vaiolo è debellato dal 1979. Nel 1988, 350 000 bambini si ammalarono di poliomielite, oggi se ne contano meno di 2000. In collaborazione con l'OMS, l'UNICEF si è posto l'obiettivo di sconfiggere definitivamente la paralisi infantile.

## Fondazione del Centro di approvvigionamento a Copenaghen

Nel 1953, l'UNICEF ha aperto il suo deposito in un angolo della cantina della Centrale di Nuova York. Trasferito a Copenaghen, è oggi il più grande Centro di approvvigionamento delle Nazioni Unite. In caso di catastrofe o di conflitto, il deposito dell'UNICEF è in grado di preparare quaranta tonnellate di merce nel giro di 24 ore e di trasportarle a destinazione in due giorni.

In questo modo, 10 000 persone ricevono preziosissimi beni di prima necessità per tre mesi.

## Premio Nobel per la Pace

Il Premio Nobel per la Pace assegnato all'UNICEF nel 1965, il primo a un'organizzazione, è il giusto premio alla grande mole di lavoro svolto.

## Sviluppo della campagna GOBI

GOBI, la strategia sanitaria sviluppata dall'UNICEF negli anni Settanta che prevedeva il controllo del peso, la reidratazione orale contro la diarrea, la promozione dell'allattamento al seno e la vaccinazione, ha salvato innumerevoli vite ed è stata definita

l'invenzione probabilmente più grande del XX secolo dalla rivista britannica «The Lancet».

## La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia

Approvando la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia nel 1989, i governi si sono impegnati per la prima volta a garantire a tutti i bambini il diritto alla vita, alla salute, all'istruzione scolastica, alla protezione dalla discriminazione, dagli abusi e dalla violenza, e alla partecipazione. Da allora, questa «legge fondamentale», ratificata da quasi tutti gli Stati del mondo, determina significativamente l'operato dell'UNICEF.

## Aiuti d'emergenza

L'UNICEF è presente in loco prima, durante e dopo una crisi. In caso di conflitto o di altre situazioni di emergenza, l'UNICEF, presente da anni in quasi tutti gli angoli del pianeta, può fare ricorso alle sue relazioni con partner locali e reagire tempestivamente. Oltre all'adozione di misure salvavita immediate e alla distribuzione di beni di prima necessità, esso si impegna a favore di una rapida ripresa dell'attività scolastica. La frequentazione delle scuole e il ritorno alle abitudini quotidiane sono fattori di importanza primordiale nell'elaborazione di eventi traumatici. Grazie al sostegno dell'UNICEF e agli aiuti a lungo termine, milioni di bambini sono riusciti a riappropriarsi della loro vita.

## Nomina degli ambasciatori dell'UNICEF

Nel mondo intero, attori, musicisti, sportivi e altre persone note si impegnano al fianco dell'UNICEF. In Svizzera, il moderatore televisivo Kurt Aeschbacher è un instancabile ambasciatore dell'UNICEF, mentre Maurizio Canetta, Lara Gut, Natascha Badmann, Sir James Galway, Andrew Bond, Marco Rima, Sandra Studer, Stéphane Lambiel e molti altri sostengono diversi progetti dell'UNICEF Svizzera.

## Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio

Gli otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio approvati nel settembre 2000 dalle Nazioni Unite durante il Vertice del Millennio pongono le basi per l'operato dell'UNICEF.

**Obiettivo 1:** lotta alla povertà e alla fame: dimezzare entro il 2015 il numero di persone che soffrono la fame e che vivono con meno di 1,30 franchi al giorno.

**Obiettivo 2:** istruzione primaria per tutti, bambini e bambine.

**Obiettivo 3:** pari opportunità fra i sessi a ogni livello scolastico e sostegno alle ragazze attraverso l'istruzione.

**Obiettivo 4:** ridurre di due terzi la mortalità infantile dei bambini con meno di cinque anni.

**Obiettivo 5:** ridurre di tre quarti il tasso di mortalità materna.

**Obiettivo 6:** lotta all'HIV/Aids, alla malaria e ad altre gravi malattie.

**Obiettivo 7:** assicurare la sostenibilità ambientale

**Obiettivo 8:** sviluppare un'alleanza globale per portare a buon fine gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

## UNICEF Svizzera – un impegno totale per l'infanzia

Nel 1959, il Consiglio federale ha incaricato il consigliere nazionale Hans Conzett di formare un Comitato nazionale. Da allora, l'UNICEF è rappresentato in Svizzera dal Comitato svizzero per l'UNICEF. Se il principale obiettivo del governo era quello di migliorare l'immagine della Svizzera all'estero, l'UNICEF Internazionale intendeva creare anche da noi un Comitato che fungesse da avvocato per i diritti dell'infanzia.

La collaborazione avviata nel 1960 con l'associazione dei produttori di latte a favore dei bambini denutriti è stata la prima, grande iniziativa dell'UNICEF Svizzera.

Oggi, l'UNICEF Svizzera opera con una cifra d'affari annua di 35 milioni di franchi. L'indipendenza finanziaria, l'organizzazione snella e la competenza sono elementi fondamentali sin dai primi passi mossi in terra elvetica. Come tutti i 36 Comitati nazionali, l'UNICEF Svizzera contribuisce al finanziamento dei programmi nei paesi in sviluppo. I compiti principali dell'organizzazione sono la raccolta di donazioni, l'informazione sulla situazione dei bambini nel mondo e l'accompagnamento all'applicazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia in Svizzera.

L'UNICEF Svizzera si finanzia esclusivamente con le donazioni private e con la vendita di prodotti, tra cui primeggiano le cartoline.

Il Comitato nazionale sostiene progetti in Burkina Faso, Somalia, Gambia, Eritrea, Egitto, Mauritania, Guinea-Bissau e Yemen per la lotta alle mutilazioni genitali femminili, parte-

cipa alla lotta alla malaria distribuendo zanzariere a bambini e donne incinte nel Malawi, finanzia programmi a favore dell'istruzione, della salute e dell'approvvigionamento idrico nel Malawi, in Bangladesh, India, Bhutan, Bolivia, Perù, Brasile e Ruanda.

L'UNICEF Svizzera ha fornito aiuti d'emergenza e per la ricostruzione in Indonesia, Sri Lanka e Pakistan, ha assistito le vittime del terremoto in Cina e ad Haiti e dello tsunami nell'Asia meridionale.

In Svizzera, il Comitato attua campagne d'informazione e pubblica studi sui diritti e la protezione dell'infanzia. Tra le sue attività, ne vanno alcune in particolare.

### Impegno a favore delle ragazze

Dopo un sondaggio a livello nazionale, nel 2004 e nel 2006 sono stati presentati due pareri giuridici sulle mutilazioni genitali femminili in Svizzera e sulla punibilità di questo rituale. Da queste perizie, si evince che in Svizzera le ragazze non sono sufficientemente protette dall'escissione. È inoltre prevista la pubblicazione di un manuale sulla scorta di uno studio con raccomandazioni sulle misure da adottare in favore delle bambine minacciate. Verrà infine intensificata l'informazione presso le comunità di migranti.

### Rapporto sul traffico di minori

Il rapporto dell'UNICEF Svizzera «Il traffico di minori e la Svizzera» è stato redatto in collaborazione con alcune organizzazioni a favore dell'infanzia e dei diritti dell'uomo, che hanno contribuito alla definizione delle rispettive



Nel 2010, l'UNICEF Svizzera ha sostenuto programmi e progetti in 40 paesi

raccomandazioni. Secondo il rapporto, si tratta di casi isolati che colpiscono per esempio i minori che spariscono dopo un rifiuto alla domanda d'asilo o che vengono sfruttati sessualmente.

## Rapporto sull'applicazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia in Svizzera

Come tutti gli Stati che hanno ratificato la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, anche la Svizzera è tenuta a presentare un rapporto al Comitato dell'ONU sui Diritti del Fanciullo, al quale possono altresì rivolgersi le organizzazioni umanitarie per illustrare la situazione nei vari paesi. A questo scopo, l'UNICEF Svizzera redige rapporti all'attenzione del Comitato e dell'opinione pubblica. Secondo il documento che affronta vari aspetti della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, in generale la situazione dei bambini in Svizzera è buona. Urgono tuttavia miglioramenti in alcuni campi, come la lotta alla povertà, alla violenza fisica e psichica contro i minori e il diritto dei bambini a essere ascoltati.

Il rapporto ombra 2009 mette in luce eclatanti differenze di opportunità per bambini e adolescenti secondo il Cantone e lo stato sociale. I gruppi più vulnerabili sono anche i più colpiti dalla disparità di opportunità. Per di più, nessuna delle raccomandazioni presentate nel 2002 dal Comitato delle Nazioni Unite alla Svizzera è stata attuata secondo le scadenze convenute.

Altre attività dell'UNICEF Svizzera:

### La «Settimana delle stelle» dell'UNICEF

La «Settimana delle stelle» è una grande colletta dei bambini per i bambini nel bisogno, alla quale può partecipare chiunque abbia un'idea originale. La «Settimana delle stelle» si tiene ogni anno l'ultima settimana di novembre. Si tratta di un'iniziativa comune dell'UNICEF Svizzera e del settimanale «Schweizer Familie» sostenuta dall'IKEA Svizzera.

Il ricavato della colletta viene assegnato a un progetto dell'UNICEF.



### «Comune amico dei bambini»

L'iniziativa dell'UNICEF «Comune amico dei bambini» mira all'applicazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia a livello comunale. Essa promuove processi per rendere i Comuni più a misura di bambino e offre l'opportunità di monitorare la situazione al riguardo. I Comuni possono inoltre concorrere per ottenere la distinzione «Comune amico dei bambini», sinonimo di migliore qualità di vita per bambini e adolescenti.

L'operato dell'UNICEF Svizzera può essere sostenuto in diversi modi.

#### ▪ Donazioni

Donazioni, lasciti e legati vengono impiegati dove gli aiuti sono più impellenti.

#### ▪ Adesione come membro

Grazie ai contributi regolari dei membri, possiamo pianificare e attuare progetti a lungo termine. I membri appartengono alla cerchia degli amici dell'UNICEF e vengono tenuti al corrente di tutte le attività.

#### ▪ Padrinati di progetto

I padrini e le madrine di progetto possono sostenere progetti mirati per tre o più anni. Un sostegno pluriennale consente di pianificare a lungo termine i programmi e di garantire la prosecuzione degli aiuti.

#### ▪ Membri del club «kids united»

Il club «kids united» è pensato per i bambini che desiderano impegnarsi e manifestare la loro solidarietà per i bambini in difficoltà con ogni genere di attività.

#### ▪ Cartoline e regali

Il ricavato della vendita di cartoline e regali dell'UNICEF va a sostegno dell'infanzia nel mondo. I prodotti dell'UNICEF sono in vendita nei negozi specializzati e sul sito internet dell'UNICEF Svizzera.

#### ▪ UNICEF in concreto

Con il finanziamento di un prodotto concreto si fornisce un aiuto prezioso. La donazione mirata consente all'UNICEF di acquistare e impiegare il prodotto nei paesi in sviluppo.

### Comitato svizzero dell'UNICEF

Baumackerstrasse 24

8050 Zurigo

Telefono +41 (0)44 317 22 66

Fax +41 (0)44 317 22 77

info@unicef.ch

www.unicef.ch

Conto postale donazioni: 80-7211-9